

33
Sedia



Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana

Arrivo delle ambulanze
alla Stazione





Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana



Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana

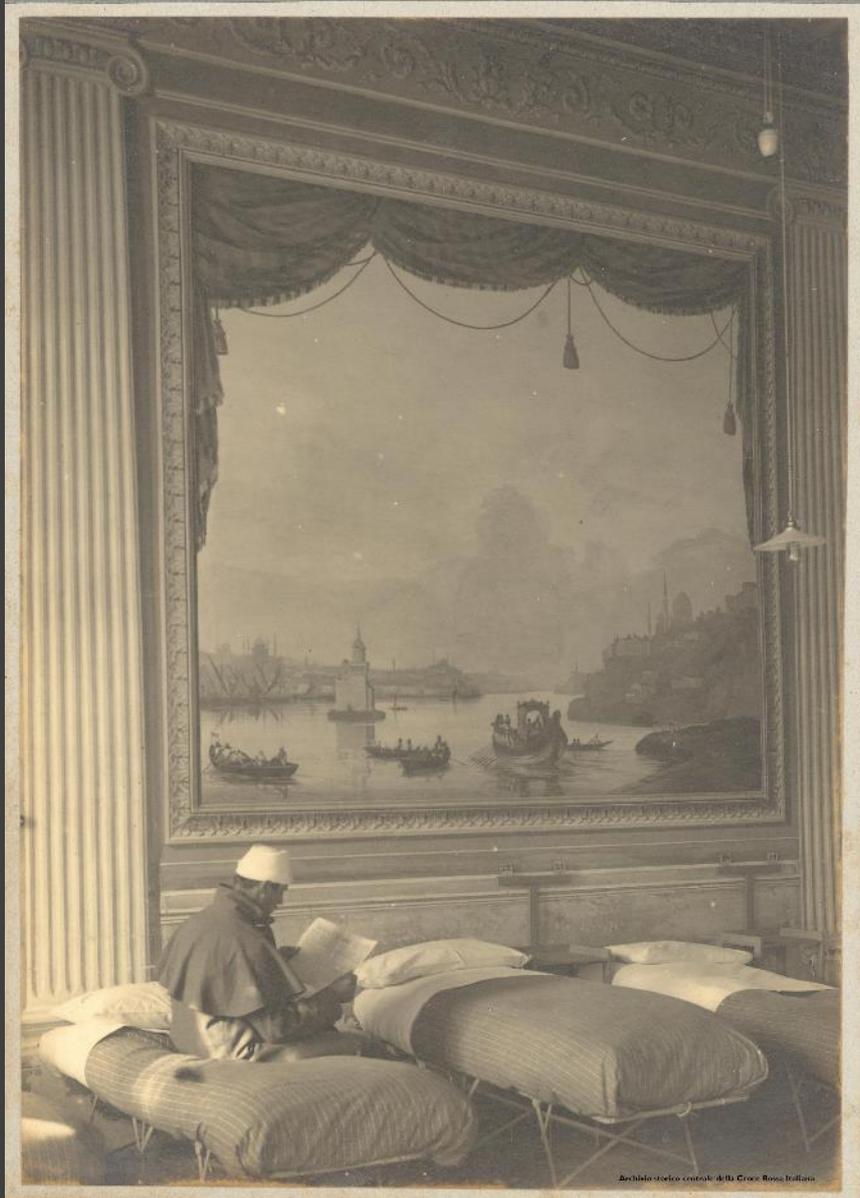


Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana





Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana



Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana



Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana



Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana



Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana

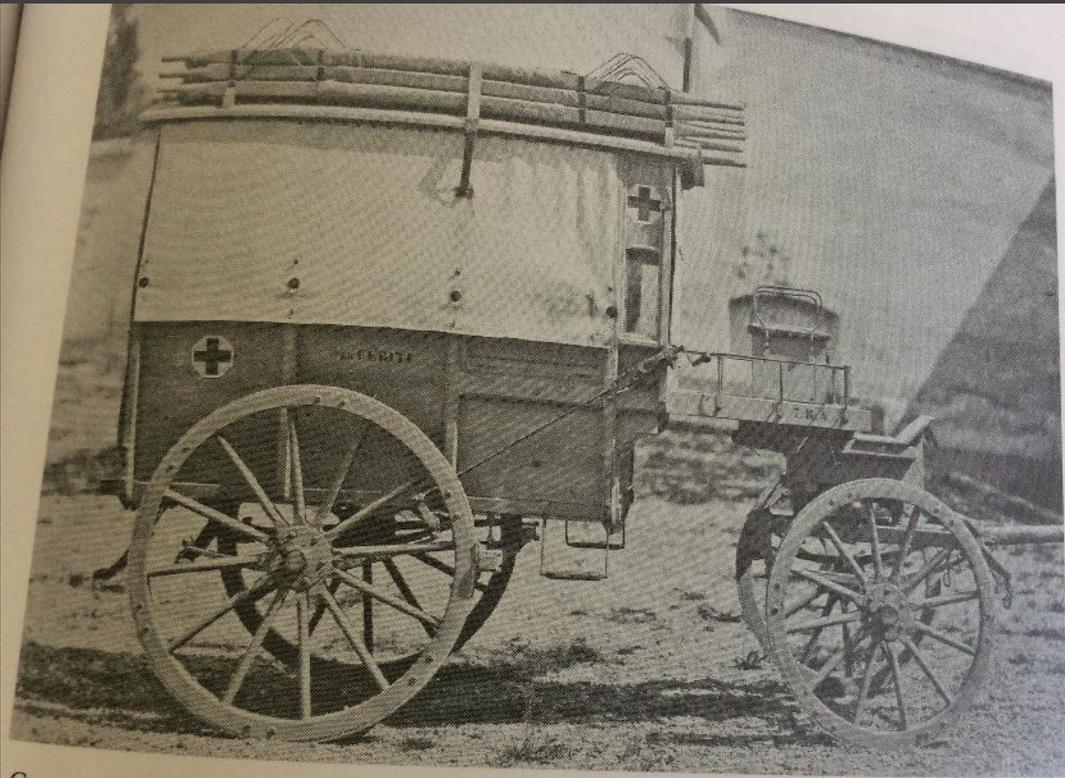


Archivio storico centrale della Croce Rossa Italiana

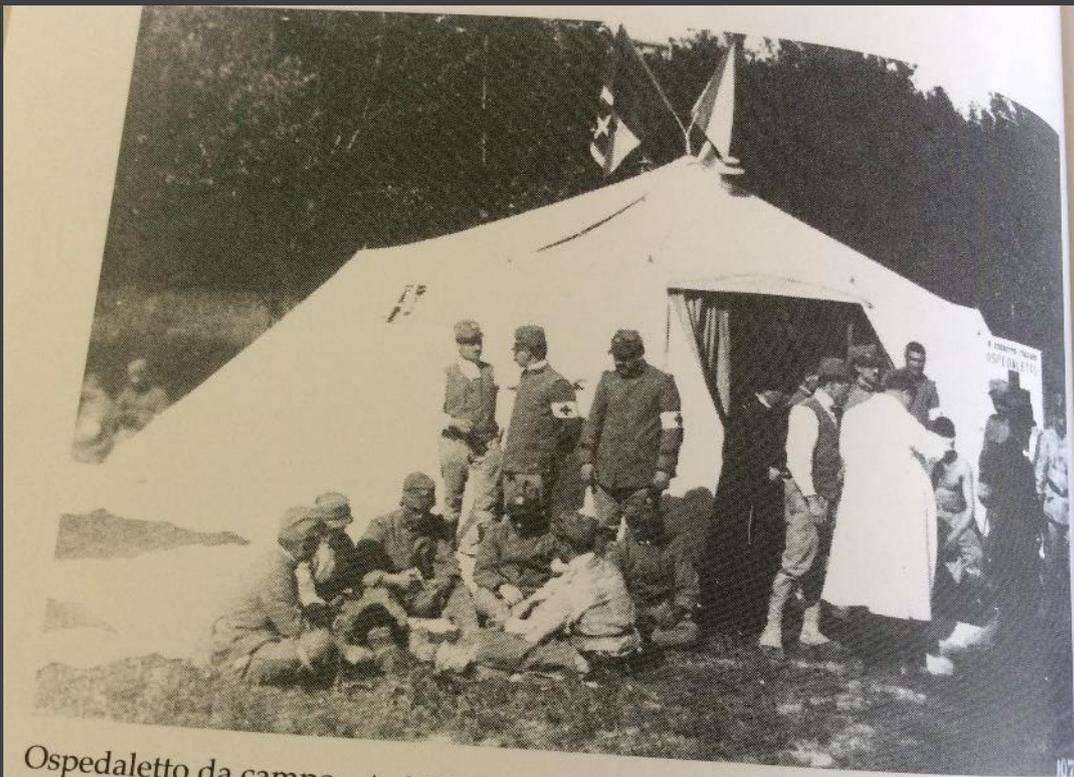




Ufficiali della C.R.I. e feriti davanti al Villino del Seminario di Jesi, sede, durante la Guerra 1915-1918, dell'Ospedale Militare Territoriale 015.



Carro per feriti - Archivio Storico della Sanità Militare "Alessandro Riberi" di Torino



Ospedaletto da campo - Archivio Storico della Sanità Militare "Alessandro Riberi" di Torino

OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE DI TORINO 1920

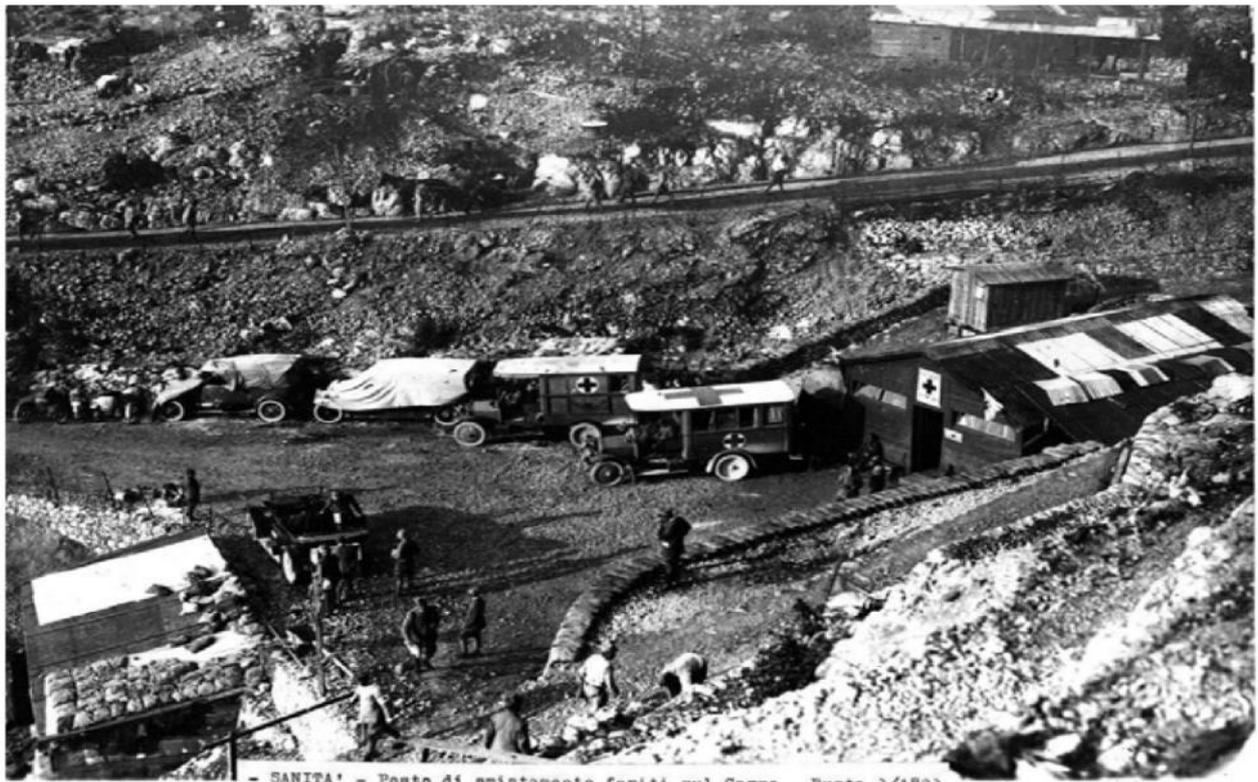


DA FOT. DOTT. A. CAMERANO

Veduta centrale dei grandi padiglioni



Ospedale da campo 037. All'ingresso il gen. Raffaele Cadorna
Archivio Storico della Sanità Militare "Alessandro Riberi" di Torino



- SANITA' - Posto di smistamento feriti sul Carso - Busta 3/1823
foto n.5



Archivio Storico del Comitato Provinciale di Bergamo della Croce Rossa Italiana - Duplicazione vietata

Guerra 15-18 in trincea



**Archivio Storico Centrale della Croce Rossa Italiana
Guerra 1915 - 1918 Attendimento militari**



Stazione di Ferrara (ingresso Posto di Conforto)



Stazione di Ferrara. Infermiere Volontarie e militi di Croce Rossa addetti al Posto di Conforto



Salone di ricambio dei feriti al Posto di Conforto
24 Maggio 1918

15 Luglio 1919

Alla Signora Maria Forlani Aventi
Benemerita Dama Posto di Conforto Stazione di Ferrara
per riconoscente ricordo

31 Comitato



Corsia del Reparto di Chirurgia, Ospedale Territoriale della Croce Rossa di Ferrara







Da "Mostra sulla Grande Guerra nel Primiero". San Martino di Castrozza.

LA POPOLAZIONE DEL PRIMIERO E IL CONFLITTO

COME TUTTE LE POPOLAZIONI DELLE VALLATE TARENTINE PROSSIME AL FRONTE, ANCHE QUELLE DEL PRIMIERO E DEL VANOI SUBIRONO I DISAGI E I LUTTI PER LA MOBILITAZIONE DEGLI UOMINI, LE REQUISIZIONI DI PRODOTTI AGRICOLI E DI ANIMALI E LA PRESENZA DI MIGLIAIA DI UOMINI DIRETTI AL FRONTE DEL LAGORAI. PRIMIERO E VANOI IN PIÙ CONOBBERO ANCHE DUE ANNI DI OCCUPAZIONE ITALIANA: IN TUTTO FURONO 371 LE VITTIME PRIMIEROTTE DELLA GUERRA, FRA MILITARI E CIVILI.

IL 20 LUGLIO 1915 CIRCA 200 ABITANTI DI CAORIA VENNERO PRELEVATI SENZA PREAVVISO DAI SOLDATI AUSTRIACI E,

ATTRAVERSO FORCELLA VALMAGGIORE, PORTATI A PREDAZZO DA DOVE POI FURONO TRASFERITI AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI MITTENDORF (AUSTRIA). ALTRI ABITANTI DEL VANOI VENNERO INVECE SGOMBERATI DALLE TRUPPE ITALIANE E INTERNATI IN VARIE LOCALITÀ DELLA PENISOLA.

L'ATTEGGIAMENTO DELLE POPOLAZIONI VERSO L'OCCUPANTE ITALIANO È UN MISTO DI CURIOSITÀ E DIFFIDENZA: NON C'È QUELL'ENTUSIASMO CHE GLI UFFICIALI ITALIANI SI ASPETTAVANO DALLE POPOLAZIONI "REDENTI". IL CHE COMPLICA I RAPPORTI: MOLTI VENGONO SOSPETTATI DI "SPIONAGGIO" ED INTERNATI. A QUESTO SI AGGIUNGONO I PROBLEMI DOVUTI ALLA PRESENZA DI CENTINAIA DI MILITARI, TUTTI UOMINI. DON CIPRIANI, VICE-PARROCO DI MEZZANO, SCRIVE NEL SUO DIARIO CHE CIÒ "CORROMPE LA VITA MORALE" DELLA VALLE. CON LA ROTTA DI CAPORETTO L'ESERCITO ITALIANO È COSTRETTO AD ABBANDONARE IL PRIMIERO E IL 7 NOVEMBRE TORNANO GLI AUSTRIACI. LA PESANTE SITUAZIONE ECONOMICA DELL'IMPERO COINVOLGE ANCHE LE NOSTRE VALLATE: È "L'ANNO DELLA FAME".

FINITA LA GUERRA NEL NOVEMBRE 1918 VI È L'OSCURO EPISODIO DELL'INTERNAMENTO A ISERNIA. IN SEGUITO AI CONFUSI E CONTRADDITTORI ORDINI POLITICI SUL TRATTAMENTO DA RISERVARE AGLI EX SOLDATI AUSTRO-UNGARICI, IL R. COMMISSARIO CIVILE PER IL PRIMIERO IL 16 NOVEMBRE 1918 PUBBLICA UN AVVISO IN CUI SI INVITANO GLI EX MILITARI A PRESENTARSI ALL'AUTORITÀ MILITARE. 498 (QUASI LA METÀ DEL TOTALE DEGLI EX SOLDATI TARENTINI E TRIESTINI CHE SI PRESENTARONO) OBBEDISCONO E VENGONO TRASFERITI IN UN CAMPO DI PRIGIONIA AD ISERNIA. MOLTI DI LORO NON RIVEDRANNO MAI PIÙ LE LORO MONTAGNE.



IMMAGINE TRATTA DAL SITO WWW.ANAMORI.ORG

TESTI A CURA DELLA SOCIETÀ STORICA PER LA GUERRA BIANCA

Da "Mostra sulla Grande Guerra nel Primiero". San Martino di Castrozza.



PICCIONI VIAGGIATORI

Da "Mostra sulla Grande Guerra nel Primiero". San Martino di Castrozza.

Da "Mostra sulla Grande Guerra nel Primiero". San Martino di Castrozza.





PRIMIERO - INFERNIERE VOLONTARIE

Da "Mostra sulla Grande Guerra nel Primiero". San Martino di Castrozza.